

Deliberazione nr.000076 del 24/11/2022
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e ad altri documenti programmatici.

L'anno Duemilaventidue il giorno Ventiquattro del mese di Novembre alle ore 20:21, e successivamente, nella sala convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Posizione	Nominativo	Carica	Presente
1	BELLELLI ALBERTO	Consigliere	Si
2	FONTANESI CARLO ALBERTO	Presidente	Si
3	BIZZARRI ANDREA	Consigliere	Si
4	BORSARI PAOLA	Consigliere	Si
5	CAMPIOLI STEFANIA	Consigliere	Si
6	CARDINAZZI MATTEO	Consigliere	Si
7	CIPOLLI FEDERICA	Consigliere	No
8	CONTE ELIANA	Consigliere	Si
9	D'ORAZI MAURO	Consigliere	Si
10	LIGABUE MANUELA	Consigliere	Si
11	LUPPI CRISTINA	Consigliere	No
12	MACRÌ MARIA GIOVANNA	Consigliere	Si
13	MAESTRI GIOVANNI	Consigliere	Si
14	MAIO MAURIZIO	Consigliere	Si
15	OBICI CHIARA	Consigliere	Si
16	REGGIANI MARCO	Consigliere	Si
17	BONZANINI GIULIO	Consigliere	Si
18	RUSSO ANTONIO	Consigliere	No
19	ARLETTI ANNALISA	Consigliere	Si
20	SANTONASTASIO PIETRO	Consigliere	Si
21	BOCCALETTI FEDERICA	Consigliere	Si
22	GADDI EROS ANDREA	Consigliere	Si
23	MEDICI MONICA	Consigliere	Si
24	PESCETELLI MICHELE	Consigliere	Si
25	COLLI ANNA	Consigliere	Si
	Presenti N. 22	Assenti N. 3	

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. FONTANESI CARLO ALBERTO.

Partecipa TRIPI STEFANO in qualità di Vice Segretario.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica

Delibera di CONSIGLIO nr. 76 del 24/11/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Oggetto: Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e ad altri documenti programmatori.

Sono presenti n. 21. Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale è intervenuta la seguente variazione; esce il Consigliere Obici Chiara.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web del Comune di Carpi.

Presidente del Consiglio: “passiamo ora al punto due all'ordine del giorno: «Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e ad altri documenti programmatori». Cedo la parola all'Assessore Mariella Lugli”.

Ass. Lugli Mariella: “provo ad impostare questa fase preliminare, quindi questa illustrazione di questa variazione che, come ho scritto nella prima slide, è l'assestato, quindi è l'ultima variazione utilizzabile in forma ordinaria entro il 30 novembre, provando a semplificare tutta quella articolazione che per chi era in Commissione ha visto essere puntualmente illustrata riga per riga.

Non possiamo che partire da un contesto generale ovviamente e vedremo le ricadute anche all'interno dei nostri bilanci, del bilancio previsionale che - ricordo a tutti - avevamo approvato entro le norme di legge, quindi entro il 31 dicembre 2021. Il 2022 si caratterizza - e questo ve lo leggo, perché è l'unico pezzo che probabilmente leggerò - sostanzialmente per un'uscita graduale da quell'emergenza pandemica, ma per rientrare in maniera forte in una nuova fase di emergenza che vede al centro i costi energetici, quello delle materie prime, con un'inflazione che ha ripreso ad aumentare raggiungendo valori elevati. Nei dati definiti sull'inflazione l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività al lordo dei tabacchi ha registrato un aumento del 3,4 su base mensile e dell'11,8 su base annua. (Questi erano i dati a fine ottobre). Nei dati definitivi di ottobre sempre l'Istat certifica che i beni alimentari, per la cura della casa e della persona sono aumentati del 10,9 e del 12,6 e quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto passano dall'8,4 all'8,9. È necessario risalire - come dice l'Istat - a giugno 1983 (direi che ci sono dei Consiglieri all'interno di questo Consiglio che nel 1983 forse non erano neanche nati) per trovare una crescita su base annua dei prezzi del carrello della spesa superiore a quella di questo ottobre 2022. Se lo scenario, quindi, generale nel quale ci si trova ha questa cornice il bilancio previsionale 2022 – 2024, come ricordavo prima, approvato a fine 2021 non può che avere risentito delle stesse dinamiche di una situazione generale complessa e con un impatto rilevante sulle risorse necessarie per fronteggiare gli aumenti dei costi, siano quelli energetici in primis, ma anche il caro materiali legato sia agli acquisti che ai cantieri pubblici. Allora questo assestato non può che ripartire da quattro macrotemi che abbiamo affrontato e vediamo che cosa è successo. Da una parte il rincaro energetico, dall'altra quella che è l'applicazione del Fondo funzioni fondamentali. Come vedete ho aggiunto già in questa slide due situazioni che si concretizzano all'interno di questo assestato, di questo assestamento, che sono la restituzione degli oneri di urbanizzazione, che la parte corrente aveva utilizzato per l'equilibrio di bilancio previsionale e la disapplicazione di avanzo utilizzato, invece, nella fase degli equilibri.

Quali sono state le spese energetiche che questo Comune ha sostenuto e quali sono stati di pari passo i ristori o comunque i trasferimenti che lo Stato ha garantito al nostro Ente.

Nella parte sotto vedete i quattro trasferimenti ministeriali per i rincari energetici, il primo lo avevamo già inserito durante la fase degli equilibri, quello da 155 e 494, gli altri, la seconda tranche, la terza e la quarta, che è ancora in stima, trovano applicazione successiva alla nostra variazione degli equilibri.

Delibera di CONSIGLIO nr. 76 del 24/11/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Complessivamente lo Stato quindi ci trasferisce 668.500 euro, a fronte, invece, di incrementi di spesa per rincari energetici che, vedete, arrivano ad essere pari ad 1.334.500 euro, i primi due: 666 e 229 e 500 li avevamo già inseriti nella base degli equilibri, quindi li avevate già visti, avevamo già dato copertura a queste due voci, oggi aggiungiamo ulteriori 439.000 euro di costi di incrementi energetici. La copertura, quindi, complessiva che lo Stato fa al Comune di Carpi è pari al 50,93% del delta dell'aumento dei costi energetici. Per capirci, alla fine il valore iniziale del previsionale nel bilancio aveva una stima di costi pari a 2 milioni e mezzo di euro, oggi con questi incrementi arriviamo a superare i 3 milioni e 8.

Il secondo focus è quello dell'utilizzo delle risorse Covid, avanzo, come abbiamo scritto, «Fondone» più entrate 2022. Dopo la compilazione del rendiconto, diciamo così, ed anche la certificazione delle risorse Covid 2020 – 2021, di quanto si era impegnato e di quanto si era riusciti a certificare l'avanzo Covid non ancora applicato era pari ad 1.698.223,34 euro, lo trovate sempre sotto. A questo avanzo Covid nel 2022 abbiamo avuto un trasferimento dal Ministero per le agevolazioni legate al canone unico patrimoniale, quindi ai primi tre mesi che lo Stato ha garantito a copertura delle agevolazioni sull'utilizzo degli spazi pubblici, che porta complessivamente..., qui ci sono vari decreti che poi sono stati sanciti durante questa annata, che hanno permesso di mettere tutto insieme quello che era il Fondo funzioni fondamentali con i trasferimenti, invece, mirati sulle singole tipologie di trasferimento, che fino ad un certo punto sono state tenute separate nei conti del bilancio e ha dato apertura dell'utilizzo del Fondo funzioni fondamentali non solo per le spese Covid, diciamola così. Sopra, nella parte superiore di questa slide vedete in realtà come quel Fondo funzioni fondamentali sia stato applicato, quindi partendo dalla parte rossa che sono i costi energetici per 666.000 euro, trasferendo all'Unione 655.000 euro a copertura sia di costi energetici che di costi Covid. Faccio un inciso, l'abbiamo detto anche in Commissione, le Unioni non hanno avuto trasferimenti nell'arco del 2022, né di risorse Covid, né tanto meno di coperture di costi energetici, a fronte del fatto che la nostra Unione ha conferito la funzione Scuola all'Unione e quindi tutti quelli che sono gli edifici pubblici, ovviamente che vanno riscaldati e raffreddati.

Le spese Covid, che restano marginali rispetto, ovviamente, all'impiego del fondo nella sua complessità, ancora per 145.000 euro di sanificazioni, un 100.000 euro che è legato al fitto del drive che, ricordo, non è più nella nostra disponibilità e 55.000 euro tra minori entrate legate al Covid o maggiori spese legate sempre ad azioni sul Covid.

Infine il primo box, che sono le agevolazioni che abbiamo speso con le risorse dal «Fondone» o comunque dalle risorse Covid, quindi gli 85.000 euro del canone unico, le 220.000 euro della Tari che avevamo messo a disposizione come defiscalizzazione, che quindi inizialmente avevamo coperto con risorse dell'Ente ed una parte - diciamo così - delle risorse stanziata nella variazione di luglio sul fondo costruito da 165.000 euro per ristorare i costi energetici esterni, diciamo così, sulla cittadinanza, dando in questo caso priorità al terzo settore. È una delle situazioni che ancora non ha visto, se non sul D.L. ter oggi in conversione, convertito in legge recentemente, ma non ha ancora visto la sua applicazione di un fondo da 120 milioni a livello nazionale da distribuire sul terzo settore.

Questa variazione, essendo a fine anno, prova, anzi deve, non solo prova, deve anche tenere conto di quelle che sono le situazioni reali che nei settori si sono realizzate o non realizzate, quindi deve andare a fare i conti..., sono un paio di anni, insomma, che da questo punto di vista i settori sono bravi a lavorare in questo senso, verificare se le risorse a disposizione sui loro capitoli di spesa sono ancora utilizzabili, impugnabili entro la fine dell'anno, altrimenti è meglio, da questo punto di vista è più proficuo restituirlo al bilancio in senso ampio perché li possa rimettere ovviamente in circolazione.

Su questa parte si vede, in effetti, che alcuni settori hanno avuto una grande capacità di rimodulare le loro azioni, in modo particolare il Settore Finanziario ha un aumento superiore ai 600.000 euro, che rimette a disposizione del bilancio; le Risorse Umane restituiscono un plafond di 327.000 euro, a fronte di tutto quel lavoro che vi abbiamo fatto vedere durante il DUP, abbiamo mandato a tutti i

Delibera di CONSIGLIO nr. 76 del 24/11/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Consiglieri il Piano assunzionale, ovviamente realizzato nell'arco del 2022 e quindi queste risorse che oggi vengono restituite è soltanto una parte degli ultimi slittamenti degli ultimi bandi o delle ultime assunzioni programmate.

I Servizi Generali restituiscono al bilancio 133.000 euro, qui ci sono due incrementi di entrate, sia dalle concessioni cimiteriali che dalle concessioni delle farmacie, in entrambi i due sistemi c'è un aumento delle risorse che generano queste due concessioni.

I settori, in realtà, hanno lavorato veramente bene da questo punto di vista e anche gli aumenti di spesa che hanno, di cui necessitavano, in maniera particolare sto pensando al Settore Cultura, Promozione, che oggi fa capo al dirigente Lenzerini, ha fatto una grande pulizia all'interno delle proprie voci di bilancio e ha quasi speso complessivamente, non del tutto, non è stato un pareggio, ma le risorse mancanti erano veramente limitate. Per cui, complessivamente, questa variazione sulla parte corrente di aumenti di spesa si focalizza sui 120 – 130 mila euro quindi è veramente contenuta, tant'è che alla fine tra i principali risparmi e aumento di entrate vengono restituiti più di 1 milione di euro da parte dei settori, 1 milione e 54.

La sintesi della variazione, quindi, fondamentalmente sulla parte corrente potrebbe essere questa: oneri di urbanizzazione che vengono restituiti, quindi degli 800.000 euro che avevamo (lo vedete meglio nella slide successiva, forse ve la faccio vedere meglio qua) applicato nel bilancio previsionale, alla parte corrente, oggi per gli equilibri finali di quel bilancio ne servono soltanto 340, quindi 460 di quegli oneri di urbanizzazione ritornano alla parte investimenti. Vale la stessa cosa sull'annata 2023 – 2024, quando parliamo di bilancio parliamo sempre di un bilancio triennale, quindi non è soltanto la quadratura del 2022, ma bisogna fare la quadratura anche sul 2023 e sul 2024 ed anche sul 2023 e sul 2024 possiamo ridurre l'applicazione di oneri di urbanizzazione passandoli da 700.000 euro nel previsionale portandoli oggi a 300.000.

Sarà interessante, lo dico qua ma poi non ci tornerò più su, quelli del 2022 verranno applicati, li vedremo, la parte investimenti necessita di ricchezza importante, di risorse nuove da poter impiegare, sul 2023 e sul 2024 con la restituzione di questi oneri di urbanizzazione creiamo due fondi ad hoc, sia per il 2023 che per il 2024 per spese legate ad interventi del PNRR. Quindi creiamo un piccolo «fondicello», diciamo così, rispetto ai costi, come vedremo anche qua, difficilmente programmabili in questo momento rispetto al costo delle opere.

Quindi la sintesi di questa variazione è quella di avere restituito oneri, aver applicato completamente il Fondo funzioni fondamentale e disapplicato, quindi non avere più una necessità di tenere, rispetto alla variazione di luglio, 1 milione 388 mila 804 euro di avanzo libero che avevamo messo a luglio, che torna nella nostra disponibilità. Quindi complessivamente oggi, alla fine della variazione, il nuovo avanzo libero disponibile è di 3 milioni 584, più i 460 mila di oneri che abbiamo restituito alla parte investimenti.

Che cosa facciamo con questo 3 milioni 584? Facciamo questo: in realtà applicheremo sulla parte investimenti 2 milioni 194, quindi cediamo - come è naturale che sia - il quantitativo di risorse presenti sulla parte corrente alla parte investimenti per 2 milioni 194 e sul milione 389, che resta ancora nella disponibilità della parte corrente, andiamo a fare queste due operazioni, una è quella di creare un fondo per il rinnovo contrattuale nuovo, oggi lo Stato, la funzione pubblica ha sottoscritto il contratto 2019 – 2021, è ripartito, ovviamente, l'accantonamento per il nuovo contratto 2022 – 2024, quindi per l'annata 2023 mettiamo in una piccola disponibilità 200.000 euro. Creiamo un fondo rincari utenze da 600.000 euro, questo nella logica generale di quello che è un andamento complicato da leggersi rispetto a quei numeri, ovviamente, che vi ho dato nel corso del 2022, stando anche alle iniziali parole uscite nei giorni scorsi dal Governo Meloni, che mette, certo, un po' di risorse a copertura per gli enti locali, ma rispetto a quella necessità generale probabilmente coprirà molto poco. E facciamo una ulteriore operazione, siccome abbiamo disapplicato e siamo tornati nella disponibilità di risorse proprie, di risorse dell'Ente del fondo delle defiscalizzazioni per 220.000 euro lo manteniamo, ma

Delibera di CONSIGLIO nr. 76 del 24/11/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

soprattutto lo implementiamo, inserendo anche la possibilità di utilizzarlo per il contrasto al rincaro bolletta. Quindi, in realtà, creiamo già in questa fase qualcosa che potrà essere applicato appena approveremo bilancio previsionale.

La parte corrente quindi termina con questi macronumeri.

Passiamo al Piano delle Opere Pubbliche, quindi al piano della parte investimenti. Allora, anche in questo caso il leitmotiv che potremmo vedere è sempre quello, è sempre quello dei costi, che questa volta è sul caro materiali e sulle opere che stiamo realizzando. Qua si parte da dati che sono anche contrastanti l'uno con l'altro. L'ANCE, che è l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, sta dicendo in tutti i comunicati, anche recenti, non più di una settimana fa, che l'aumento dei costi in questo momento è stimabile intorno al 35% rispetto al valore dell'opera precedente. UPI, che è l'associazione delle Province, non più di due giorni fa ha stimato, invece, un aumento che arriva al 50% di un'opera, in modo particolare loro si sono focalizzati sulle nuove scuole da costruire rispetto ad una struttura precedentemente ipotizzata. Il Governo, quello precedente ovviamente, adesso vedremo che tipo di copertura deciderà di fare con la Finanziaria il Governo Meloni, ha per ora corrisposto, non in modo indistinto, quindi andando anche qua a selezionare un po' le opere del PNRR, un 10% dell'aumento di costi. Quindi, capite che i delta che girano sono molto ampi, molto impattanti sul costo dell'opera.

Quello che noi creiamo con questa variazione è quello di andare a depotenziare in modo particolare quella che io ho definito la città pubblica. C'è un aumento significativo sul tema manutentivo, in questo caso sul tema manutentivo sulle strade. Vedremo e vedrete anche voi facendo le somme matematiche di quelle che sono state le risorse che quest'anno sono state impegnate e già spese, perché avete già visto dove abbiamo asfaltato e rispetto a quello che sarà il 2023 e il 2024 arriviamo nell'arco di tre anni ad avere impegnato più di 4 milioni di euro.

Ci sono nuove opere che riqualificano il bene ed il patrimonio pubblico, in modo particolare viene iscritta sia la sede dei Servizi Sociali, la nuova sede dei Servizi Sociali, ma anche la sede della Polizia Locale. C'è un'implementazione del verde con il secondo stralcio del Parco Lama e nuove piantumazioni e c'è l'impiantistica sportiva sia nell'adeguamento delle palestre Fassi e Gallesi e sia all'iscrizione al 2022, non più nel 2023, della palestra multifunzionale. Come vedete qua la slide dimostra abbastanza semplicemente, è abbastanza chiara e non occorre che venga spiegato qual è, ovviamente, l'impatto passando dal previsionale all'assestato, quali sono - diciamo così - i due segmenti che aumentano in maniera più evidente la loro spesa, che sono le infrastrutture e lo sport, per poi arrivare a dirvi cosa? Che quel famigerato avanzo libero che viene applicato alla parte investimenti, che è pari a 2 milioni 194.655,32, a cui si devono aggiungere 460.000 euro di oneri di urbanizzazione riportati alla parte investimenti e ulteriori 200.000 euro di oneri aggiuntivi, che a questo punto diventano... nel previsionale avevamo iscritto, direi, 3 milioni e 4 di oneri di urbanizzazione, diventano 3 milioni e 6, non tutti i 3 milioni e 6 vengono impiegati sulla parte investimenti, vi ricordate, ci sono sempre 340.000 euro che restano applicati alla parte corrente. Come lo distribuiamo questo monte finale? Mi ero fatta la somma matematica, non la faccio più a memoria, adesso ve la dico, che è pari a 2 milioni 854 mila euro, 650.000 euro serviranno per coprire opere da PNRR con quota di cofinanziamento, in questo caso è riferito al primo stralcio dei Servizi Sociali, che ha trasferimento dello Stato di un milione e mezzo, ma nel primo stralcio noi aggiungiamo 650.000 euro di nostro cofinanziamento.

Poi abbiamo opere legate all'ambiente, che sono le due che ho menzionato prima, quindi il secondo stralcio del Parco dell'Oltreferrovia e la piantumazione, che valgono complessivamente 760.000 euro. Abbiamo opere minori - le chiamo così - dei lavori pubblici non legate al PNRR, che complessivamente hanno un valore di 440.900 euro, tra questi nella descrizione ci sono i 70.000 euro per l'acquisizione della Dorando Pietri; ci sono 50.000 euro per gli interventi straordinari nei cimiteri, ci sono... Adesso non ricordo più a memoria, quindi faccio meglio, magari, a guardarli dopo insieme

Delibera di CONSIGLIO nr. 76 del 24/11/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

a voi se qualcuno li vuole vedere meglio. E soprattutto c'è un milione di euro che è un cambio di destinazione di impiego, in realtà si riducono le alienazioni, riducendo le alienazioni per quell'importo si applica avanzo libero.

Le ultime slides, poi ho terminato, qua si entra ovviamente più nel dettaglio dei quattro segmenti, quindi le opere del PNRR ed è il focus maggiore su cui noi manteniamo alta la nostra attenzione, per dare corso alla realizzazione di tutte le opere e per individuare anche delle risorse proprie dell'Ente, nell'eventualità queste aumentino e non vengano coperte dallo Stato. Quali sono le opere l'avete visto, c'è la palestra multifunzionale che passa dal 2023 al 2022 come iscrizione dell'opera; il cofinanziamento di un milione e due che nel 2023 era stato coperto con un mutuo oggi è coperto da trasferimento della Fondazione Cassa di Risparmio e soprattutto l'iscrizione dell'opera nel 2022 e la possibilità di arrivare a gara entro il 31 dicembre ha permesso a questa opera di godere un trasferimento aggiuntivo da parte dello Stato, che in questo caso non è del 10%, ma addirittura del 20% in più. C'è il primo stralcio della sede dei Servizi Sociali, in cui abbiamo detto c'è un milione e mezzo da finanziamento del PNRR, ci sono 650.000 euro legati alla implementazione dell'opera. Ci sono gli adeguamenti dei costi per i tre interventi che hanno avuto copertura del trasferimento da parte dello Stato e c'è il completamento del sottopasso del ciclo pedonale, che ha goduto della possibilità di mantenere, diciamo così, il finanziamento dello Stato da un milione e mezzo. Ricordate che sul primo stralcio - diciamola così - avevamo fatto una variazione, eravamo tornati in Consiglio Comunale ad anticipare quell'opera mettendoci risorse nostre, quindi coprendo completamente con nostre risorse il costo dell'opera, che alla fine era arrivato ad un milione 950 se ricordo bene, vado a memoria, di quell'opera, di quell'intervento. Dopo una lunga interlocuzione col Ministero, in cui abbiamo motivato il perché eravamo partiti prima del finanziamento stesso, dell'assegnazione reale del finanziamento per quelle che erano le caratteristiche di quell'opera, perché c'era un soggetto terzo che era Ferrovie dello Stato, c'era tutto un sistema di relazioni che ci portava a dover anticipare i tempi senza dover aspettare l'okay definitivo della struttura ministeriale, la struttura ministeriale ha detto che il milione e mezzo poteva essere impiegato nelle opere di completamento, quindi in quello che mancava ancora, che in quell'opera da un milione 950 non avevamo ancora coperto, quindi abbiamo mantenuto il finanziamento dello Stato.

Le opere del Settore Ambiente non sto più ad indicarle, alla fine aumenta la consistenza del verde fruibile in città, questo è abbastanza evidente.

Nelle opere non legate al PNRR abbiamo la bretella con i 300.000 euro, abbiamo (abbiamo detto) gli altri 300.000 euro legati alle riaperture delle Gallesi, delle Fassi ed un intervento sulla Solidarietà. Ho dimenticato prima, ma lo dico qua perché mi è venuto in mente adesso, nella variazione di urgenza sulla stessa area dove verte la Palestra della Solidarietà il cantiere per l'intervento dell'opera finanziata da Protezione Civile inizierà alla fine della stagione termica, quindi non prima di aprile. Quindi aspetteremo, ovviamente, che la palestra di per sé non debba utilizzare il riscaldamento, questo perché, giustamente, intervenendo su degli allacci devi fare delle opere propedeutiche che inibiscono altre azioni.

Ci sono - ho detto - le risorse per la Dorando Pietri. Ci sono delle integrazioni per i rincari materiali e soprattutto ci sono dei canoni di finanziamento per le opere che erano finanziate con alienazioni.

Nuove opere - e ho terminato - nel 2023 - 2024 quello che esce in maniera preponderante è il secondo stralcio dei Servizi Sociali, per un intervento pari ad 1 milione 350 e la sede della Polizia Locale, per un intervento pari a 2 milioni 650. Questi due interventi li abbiamo potuti iscrivere, lo dico veramente con un po' di orgoglio da questo punto di vista, perché non è stato semplice aumentare in maniera così preponderante le fonti di finanziamento, perché ci è stato riconosciuto, ovviamente per la caratteristica di Unione che abbiamo avanzata e per i risultati che questa Unione ha realizzato, di essere destinatari - diciamola così - di risorse importanti da parte della Regione, legate ai finanziamenti europei, alla tranche 2021 - 2027 ed in modo particolare alla ATUS, che è l'Agenda di

Delibera di CONSIGLIO nr. 76 del 24/11/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Trasformazione Urbana Sostenibile, ha un'altra definizione che non mi ricordo, ci manca ancora un avverbio, e che non tutta avrà un grande quantitativo di risorse a disposizione.

Detto questo, i quattro Comuni hanno individuato nell'area, diciamo così, delle sedi una delle priorità da chiudere, da questo punto di vista da finanziare e da questo punto di vista andiamo, quindi, a finanziare il secondo stralcio dei Servizi Sociali, quindi che si modifica poi profondamente con tipologia di intervento, che inizialmente aveva una copertura da un milione e mezzo, che oggi diventa ovviamente una nuova struttura che si aggiunge alla struttura attualmente disponibile e la sede della Polizia Locale. Quindi, insomma, direi che è un risultato ambizioso, ma anche premiante dal punto di vista..., per quello che stiamo facendo.

Questi trasferimenti della Regione non coprono, non possono mai coprire il 100% degli interventi, ma con questi trasferimenti ATUS, che sono in realtà europei, coprono massimo l'80%, quindi ecco perché sia nel secondo stralcio del sociale, che sulla sede della Polizia Locale ci sono delle quote che il Comune di Carpi, in questo caso, mette a disposizione, che verranno coperte in entrambi i casi da indebitamento, quindi dal mutuo. Abbiamo liberato quel milione e due di mutuo che avevamo ipotizzato sulla palestra nel 2023, con quello che abbiamo liberato possiamo andare a coprire queste quote di cofinanziamento.

Poi abbiamo detto (l'avevo già detto) nel 2023 e nel 2024 abbiamo creato anche due fondi per le opere da PNRR da 400.000 euro cadauno.

Io ho terminato”.

Presidente del Consiglio: “chiedo ai Signori Consiglieri se ci sono domande.
Consigliere Medici ha la parola”.

Cons. Medici Monica (M5St): “grazie. Parto, per capire dove sto parlando, il referto sulla variazione, in pratica l'allegato 2, a pagina 18 sono indicati 38 mila 395,03 per la piantumazione di alberature nel Parco della Cappuccina, chiedevo che tipo di lavori, visto che noi sappiamo che al Parco della Cappuccina dovrebbero esserci questi grandi campi senza alberi, quindi non so dove vanno gli alberi, questa è una domanda.

L'altra domanda: invece a pagina 19 ci sono delle minori entrate da alienazioni per 945 mila 643,21, chiedevo se si riferiscono ai terreni quelli in zona Fossoli o se sono altre cose. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “chiedo se ci sono altre domande.
Consigliere Bonzanini”.

Cons. Bonzanini Giulio (LSP): “grazie Presidente. Rimango sempre su questo allegato, nei paraggi, a pagina 17, lo ha citato anche l'Assessore, chiedevo conferma - appunto - se parlassimo della stessa cosa di cui si è già stata discussa tempo fa anche in questo Consiglio Comunale relativamente al riscatto del diritto di superficie, i 70.000 euro per la polisportiva.

Chiedevo anche a che lavori si rifacessero l'aumento (quello successivo nella nota) di 60.000 euro per la ristrutturazione del fabbricato, l'ex di Unicredit, che si aggiungono agli 80 già previsti, che però in proporzione costituiscono un 75% insomma”.

Presidente del Consiglio: “ha chiesto la parola anche il Consigliere Pescetelli”.

Cons. Pescetelli Michele (CF): “chiedevo solo un chiarimento sulla variazione di 400.000 euro sull'Addizionale comunale IRPEF, da dove desumiamo, appunto, questo calcolo e di fatto giusto un commento, una spiegazione, stante che le nostre aliquote non sono cambiate immagino che ci sia un aumento di base imponibile, da dove..., insomma, un minimo di spiegazione su questo aumento.

Delibera di CONSIGLIO nr. 76 del 24/11/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Grazie”.

Presidente del Consiglio: “abbiamo già un certo numero di risposte per cui possiamo rispondere. Chi prende la parola? Assessore Riccardo Righi ha la parola”.

Ass. Righi Riccardo: “grazie, solo per la Cappuccina. Sono ulteriori piantumazioni che non erano state previste nella prima fase di progetto, che non vanno ad inficiare sul tema del partner del parco. Si vanno prevalentemente a concentrare in una piccola zona a ridosso delle mura della Cappuccina a seguito della valutazione, insieme alla Consulta Ambiente, di realizzare questa zona con arnie per un progetto legato alle api, praticamente le arnie sono quelle finanziate con i soliti mille euro delle Consulte e questo progetto, che è un po’ più ampio, quindi abbiamo deciso anche di accompagnarlo all’interno del parco, per l’appunto prevede questa sorta di sperimentazione di monitoraggio della qualità dell’aria, dell’ambiente attraverso l’analisi del miele prodotto dalle api, oltre ad avere – ovviamente - un tema legato al sostegno delle api stesse. Quindi, col fatto che non possono stare sempre esposte al sole, hanno bisogno di una chioma di alberi intorno particolari, con foglia a caduca precoce perché di inverno devono essere più esposte, d’estate invece coperte c’è questa parte di alberi che è in quella zona ed altri che vanno ad integrare le alberature lungo il percorso centrale, quindi da rafforzare - diciamo - l’ombreggiatura nel passaggio del parco. Questa è la destinazione degli alberi, che non vanno ovviamente nelle aree dei campi”.

Presidente del Consiglio: “bene. Ha ora la parola? Chi risponde alle altre domande? Dottor Castelli? La parola al Dottor Castelli”.

Dr. Antonio Castelli – Dirigente del Settore Servizi Finanziari: “grazie. Vado sul ragionamento sull’Addizionale IRPEF. Noi abbiamo postato una previsione di bilancio di 4 milioni 900 mila euro, quindi la previsione di bilancio risale a poco più di un anno fa, a fine di ottobre avevamo fatto questa previsione. Dopo monitorando le entrate, facendo le valutazioni sul gettito percepito, noi abbiamo chiuso l’anno 2021 con incassi per quanto riguarda il 2021, quindi incassi reali nel corso del 2021, di 5 milioni 239 mila euro. Per fare delle stime per quanto riguarda l’Addizionale il portale del federalismo fiscale mette a disposizione dei simulatori, sia di cassa che di competenza, per cui inserendo il valore delle nostre aliquote, delle nostre esenzioni, eccetera salta fuori quello che il portale del federalismo stima come gettito dell’Addizionale. Non è mai un numero secco, ma un numero che prevede un minimo ed un massimo. Per quanto riguarda sempre il 2021 il simulatore di cassa dava un risultato compreso tra un importo minimo di 4 milioni 641 mila euro ed un massimo di 5 milioni 673, quindi c’è anche una variabilità abbastanza ampia, perché siamo intorno al milione di euro, quindi circa il 20% rispetto al valore minimo e anche un po’ di più.

Quindi, la valutazione che abbiamo fatto è che i nostri 5 milioni e 239 mila reali, rispetto al valore del simulatore, partendo dal dato minimo dei 4 milioni 641, il dato ancora reale è che nel 2021 abbiamo introitato il 13% in più rispetto a quello che era il valore minimo. E adesso qui passiamo alle stime, nel senso che facendo lo stesso ragionamento con i dati del 2022, quindi del simulatore di cassa del 2022, dà un valore che lo prevede in aumento rispetto a quello dell’anno precedente, in quanto il minimo per il 2022 è 4 milioni 726 mila euro. Quindi, ragionando di avere un risultato quest’anno del 13% superiore al minimo, un gettito ipotetico di 5 milioni 340 mila, per questo portiamo il dato complessivo a 5 milioni e 3, che è lineare con questi 5 milioni 340. C’è anche un altro dato, esiste anche la possibilità di dissimulare il gettito come competenza, non come cassa, in questo caso il gettito atteso sarebbe ancora più elevato, perché il simulatore della competenza parte da un valore minimo di 5 milioni 56 mila euro, sempre per l’annualità 2022, ad un massimo di 6 milioni 180. Il fatto che il simulatore della competenza sia più alto di quello della cassa ci sta anche in un trend di incassi

Delibera di CONSIGLIO nr. 76 del 24/11/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell’art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

crescenti e quindi di base imponibile crescente che si registra nel corso degli ultimi anni, perché la cassa si adegua in ritardo rispetto alla competenza, perché, per dire, nel corso del 2022 noi stiamo incassando una quota dell'Addizionale del 2022, la maggior parte di quella del 2021 ed ancora piccole quote dell'anno 2020 precedente. Quindi, in tutte e tre abbiamo fatto l'operazione di valutare sempre di stare ovviamente all'interno del range minimo e massimo e di collocarci in un valore lineare con quella differenza rispetto all'anno precedente, che è un dato finito e quindi comunque c'era lo spazio per postare questo aumento per quanto riguarda il bilancio.

Ne approfitto anche per quanto riguarda il tema delle alienazioni che ha chiesto la Consigliera Medici, l'elemento che è stato valutato è che si è partiti dagli interventi finanziati, cioè per potere poi dopo, diciamo, impegnare la spesa nel corso del 2022 nella parte investimenti occorre che tutte le risorse siano certe, perché se anche ne manca una parte bisogna impegnare il tutto, no? Anche quando hai raggiunto i livelli di progettazione definitiva per poter confermare gli investimenti, diciamo più correttamente i livelli di progettazione superiore al primo livello, per poter confermare l'investimento e andare poi a gara nella annualità successiva senza nessun intoppo le risorse ci devono essere tutte. Quindi, la ricognizione che è stata fatta in relazione alle opere che abbiamo messo e alle opere che erano già esistenti in bilancio, ma che comunque raggiungevano quel livello per cui potranno essere mantenute a fine esercizio, occorre avere risorse certe e non risorse incerte, perché se non si poteva verificare che dal versante della spesa eravamo pronti per completare l'approvazione del progetto, ma dalla parte dell'entrata non c'erano tutte le risorse..., quindi è stata fatta l'operazione matematica di utilizzare l'avanzo di amministrazione per poter avere la certezza di mandare avanti quelle opere che necessitavano di un finanziamento certo”.

Ass. Lugli Mariella: “confermo i 70 mila euro (al Consigliere Bonzanini) inseriti per l'acquisizione del residuo del diritto di superficie della Dorando Pietri, ovviamente sono più alti rispetto a quell'ordine del giorno, quella mozione che avevamo approvato in Consiglio Comunale che stimava fino ad un massimo di 60 mila - diciamola così - perché poi ci sono le spese del notaio per fare l'operazione. L'iter è in corso, questo è il primo pezzo di quella procedura, intanto occorre inserire le risorse per poter poi procedere.

Sull'altra degli 80 mila in aumento mi spiace, perché in Commissione avevamo tutti i tecnici, io, onestamente, qua non saprei darle la spiegazione dell'aumento degli 80”.

Presidente del Consiglio:“prego”.

Dr. Antonio Castelli – Dirigente del Settore Servizi Finanziari: “sulla ristrutturazione del fabbricato ex sede di Unicredit, diventerà sede di uffici comunali, in particolare di una porzione del Settore dei Servizi Demografici. Vi erano già a bilancio 80.000 euro per questo tipo di intervento e si aggiungono altri 60.000 euro per quanto riguarda l'intervento complessivo, che le ultime valutazioni lo postano a 140.000 euro. Poi non conosco i dettagli progettuali della tipologia di intervento”.

Cons. Bonzanini Giulio (LSP):“capisco, se posso, infatti è un po' anche articolata, mi dispiace, purtroppo non ero presente, non ho potuto essere presente in Commissione, se si può avere una risposta successiva chiaramente. Grazie”.

Ass. Gasparini Stefania: “scusate, non seguendo il Settore dei Lavori direttamente, ma essendo i Servizi Demografici una mia delega ho voluto confrontarmi prima per essere certa. Sono tutti finanziamenti in più che vengono richiesti per la risistemazione e la messa a norma con gli adeguamenti, con la messa a norma degli impianti che sono da fare per trasformare quello che era l'ex Unicredit nella futura e prossima, speriamo, sede di gran parte dei Settori Demografici. Se volete nello

specifico possiamo guardarci, però sono tutti finanziamenti che servono per l'adeguamento degli impianti e l'adeguamento a norma dello stabile che comunque è relativamente nuovo ma ha la sua età e quindi prima di andarci a reinserire dei nuovi uffici e di aprirlo al pubblico va, ovviamente, adeguato a tutte le ultime normative. Secondo me, se non sbaglio, c'è anche la sismica dentro, perché mi ricordavo questo particolare, quindi - insomma - poi nello specifico se volete lo andiamo a riverificare, però il quadro degli interventi è questo sostanzialmente sull'edificio”.

Presidente del Consiglio: “chiedo se ci sono altre domande. Non vedo altre richieste di domande, per cui è aperto il dibattito. Chiedo chi vuole la parola. Chiedo se ci sono interventi. Chiedo di nuovo se ci sono interventi, altrimenti...”

Consigliere Medici ha la parola”.

Cons. Medici Monica (M5St): “allora, solo qualche spunto di riflessione, visto che c'è la Gasparini partiamo proprio da lei. Allora, c'è una variazione di 105.000 euro per i contributi a fondo perduto destinati ai negozi di Corso Roma, per i disagi ovviamente del cantiere, anche se sui giornali c'era scritto 130, però vabbè, diciamo che si sono sbagliati i giornali”.

Ass. Gasparini Stefania: “no, no, si sommano ai... vabbè, dopo lo dico”.

Cons. Medici Monica (M5St): “ah, perché si sommano, però anche i 25 più 105 farebbe 130, okay. Va bene. Giusto. Va bene. Va bene.

Riflettevo un po' su questo cantiere, che forse se fossimo stati un po' più realisti sul tempo che sarebbe durato, che forse si poteva anche immaginare, forse si poteva dare certamente una soluzione completamente diversa, perché adesso noi diamo dei contributi che in fondo non risolvono i problemi, perché, vabbè, forse alcune attività hanno chiuso ed avrebbero chiuso in un caso, io non posso saperlo, però certamente sapendo che alla fine durerà un anno, perché dal 9 maggio alla fine arriviamo a Pasqua, quindi è un anno, si poteva forse pensare di dislocare o almeno dare questa possibilità, dare una possibilità come quando c'è stato il terremoto, anche con delle strutture temporanee, si potevano affittare da parte dello stesso Comune garante alcuni immobili, alcuni negozi vuoti del centro. Direi che è stata gestita un po' male questa cosa, ma gestita male soprattutto perché non si è avuta l'onestà, secondo me, fin da subito di dire in quel tempo lì non ce la faremo mai, perché ricordo che era previsto che tutto sarebbe stato terminato entro Natale, invece così non è. Io temo che questi 130.000 euro..., è vero che è una bella cifra, ma è anche vero che sono tanti negozi. Io dico personalmente, però questo è la Monica Medici, non è tutto..., io effettivamente da quando c'è il cantiere non ci sono più andata e forse tanti altri come me, non ti viene neanche la voglia di andarci, è anche brutto come cantiere, cioè - voglio dire - anche quel po'..., non esistono cantieri belli e brutti, però esistono cantieri che cercano di avere, diciamo, delle..., chiamiamole paratie, non so il gergo tecnico che va usato, però un po' più belle, un po' più accattivanti, si fa vedere casomai come viene l'opera finita, qualcosa che non ti dia questo senso di depressione che invece quel cantiere lì ha dato. Quindi, ben vengano 105.000 euro, ma penso che non siamo stati assolutamente efficaci per i danni che invece ha provocato un anno, perché per alcuni è un anno non dico di chiusura però, insomma, non ti passa più nessuno davanti. O ci vai perché ti ricordi che lì c'è un negozio preciso, che sai benissimo che cosa vende e vai per prendere quella cosa lì, sennò non ci passi, questo è.

Poi, altra cosa, risparmiano, «risparmiano», non è neanche la parola giusta, nell'economia di spesa, 84.000 euro per i contributi del Servizio Giovani, Sport e Benessere, beh, un po' mi dispiace, penso che risparmiamo perché abbiamo dei seri problemi sulla chiusura delle palestre, è ovvio che dopo c'è anche l'emittenza e dobbiamo anche dare meno contributi. Non so se questo sia un bel segnale, di aver risparmiato su questa voce.

Delibera di CONSIGLIO nr. 76 del 24/11/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Altra cosa, c'è un aumento di spesa invece di 35.000 euro per maggiori interventi degli sfalci in prossimità delle strade e del guard rail, allora, stante che questa estate tutti noi ricordiamo quanto è piovuto, di solito l'erba cresce quando piove, giusto? Più o meno funziona così, almeno se non è cambiato il mondo. Quindi, io ero contraria quando abbiamo fatto l'aggiudicazione dei lavori e continuo ad essere contraria, questa è la dimostrazione, questa è la dimostrazione che esserci avvalsi di questa bellissima Centrale Unica di Committenza del..., non mi ricordo più se il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna, la Città Metropolitana non è stato proprio..., cioè, io non lo so, la prossima volta possiamo anche andarli a prendere direttamente, non lo so, possiamo andare in Brasile, quelli dell'Amazzonia, cioè possiamo andare ancora più in là. Per un servizio che reputo..., tenere dietro il nostro verde io reputo che vanno usate delle aziende locali, dove nel locale non pretendo che abbia tutti che siano nati a Carpi, capiamoci bene, però nel locale, non vai a prendere un'azienda di Bologna, poi dopo gli devi dare 35.000 euro in più, bel risparmio abbiamo fatto, comunque va bene.

Altre due piccole cose, perché poi voglio essere... Una è una questione di lessico, come le cose possono apparire completamente diverse da quelle che sono. C'è un aumento di spesa, andiamo ad integrare il 10%, per il progetto Parco Lama. Il progetto Parco Lama appartiene alla Rigenerazione Urbana. Allora, se uno non sa cos'è dice: «Ma si vede che lì c'era una zona abbandonata, piena di..., non lo so, di vecchie costruzioni, che è stata...». No, invece l' c'era del verde e non c'è nulla di..., quindi mi piace..., io lo chiamerei più..., però appartiene al Piano di Rigenerazione Urbana, io l'avrei chiamato piano di resilienza all'invasione urbana, perché noi stiamo cercando di salvare un po', un po', veramente molto poco, visto che è notizia di questa settimana che partono i tre cantieri, quattro cantieri, non so quanti, su via Tre Ponti. Quindi non l'avrei definita rigenerazione ma resilienza, perché veramente cerchiamo di evitare l'invasione totale di quell'area. Il parco non c'è più.

Poi un'ultima cosa, visto che noi ogni anno - qui capisco che sembra una questione matematica - mettiamo sempre in vendita dei beni del nostro Comune, che sappiamo che è raro che riusciamo a vendere, non interessano a nessuno, allora, guarda, lo dico proprio che detto da me e detta anche dal Movimento 5 Stelle suona strano, ma allora visto che abbiamo queste benedette aree che nessuno vuole, invece di spendere veramente soldi ingenti, perché spendiamo dei soldi in affitto per i magazzini comunali che sono una bella somma, ma una bella somma, ma costruiamocelo noi un capannone, cerchiamo di fare una cosa più ecologica possibile, cerchiamo di fare una cosa meno impattante ma usiamole. Cioè, io non lo so, cioè abbiamo anche... o li facciamo diventare dei parchi, decidiamo, sono di ampia possibilità, però non continuiamo a dire che abbiamo delle cose da vendere, perché nessuno ce le compra, non sono da vendere, abbiamo delle cose, basta. Abbiamo dei terreni che non interessano a nessuno, cerchiamo di usarli nel modo migliore. Poi se volete discutiamo, forse il modo migliore io potrei vederlo nel farlo diventare un bosco urbano, un altro può dire: «Ma sentite, ma perché non ce lo facciamo noi il nostro magazzino comunale invece di continuare a spendere». Se facessimo quanto abbiamo speso negli ultimi sei anni è..., cioè ci costruivamo non dico il Duomo di Milano ma quasi. Così, la davo come idea, perché tutti gli anni è presente questa cosa. Noi tutti gli anni mettiamo una cifra come entrate, poi tutti gli anni dobbiamo toglierla perché sappiamo che nulla viene venduto.

Qui chiudo, perché basta così”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi?
Consigliere Colli ha la parola”.

Cons. Colli Anna (CF): “grazie Presidente. È una variazione in cui sono in gran parte presenti i rincari energetici e l'emergenza Covid, anche se per quest'ultima, fortunatamente, siamo riusciti anche a risparmiare qualcosa rispetto a quello preventivato. Sicuramente i contributi ministeriali per questi due tipi di emergenza sono stati fondamentali per le casse del nostro Comune, come penso anche per

Delibera di CONSIGLIO nr. 76 del 24/11/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

tutti gli altri Comuni italiani. Mi permetto alcune osservazioni, i 220.000 euro di avanzo per gli interventi di defiscalizzazione sono sicuramente una buona cifra per aiutare, se si riesce, a chi è stato più colpito da questa ultima emergenza, pensando, appunto, ulteriormente ad interventi che vanno verso questo obiettivo. Sulla base, invece, dell'andamento del fatturato per l'anno 2021 delle due farmacie comunali, che viene aumentato di euro 50.000, su questo dato volevamo sottolineare un argomento che sicuramente anche l'Assessore Tamara Calzolari conosce bene, che è la povertà sanitaria. In molti oggi non fanno visite né esami e non portano a termine le cure non solo per i tempi di attesa, di cui abbiamo parlato nell'interrogazione, ma proprio per un problema economico. Questa cifra si potrebbe destinare a qualche progetto rispetto proprio a questo tema della povertà sanitaria, che non è assolutamente banale, vi posso assicurare, è un tema emergente ecco, rispetto proprio alle emergenze sanitarie.

Buoni i proventi dalle onoranze funebri, su questo Carpi Futura ha sempre chiesto un maggiore impegno da parte del Comune, proprio perché è un servizio importante per la cittadinanza, per calmierare i prezzi e per il servizio che il Comune può offrire alla città. Anche in questa ottica di questo buon risultato, di utile che ha ottenuto, con anche i rinnovati spazi per le camere ardenti, ci chiediamo a cosa è dovuto il taglio di 10.000 euro per questo servizio, pensiamo che sia importante almeno non tagliare, visto anche questo buon risultato. Rispetto invece al servizio di comunicazione istituzionale, che vede una minore spesa di 35.000 euro, ecco, una parte di questi soldi potrebbe essere utilizzata per alcune campagne di comunicazione che il Comune ritiene fondamentali per la cittadinanza. Penso anche all'ultimo Consiglio Comunale dove ci siamo chiesti il motivo per cui molte persone non conoscono alcuni bonus esistenti in Regione, magari sono presenti sul sito del Comune ma nessuno li conosce. Ecco, forse investire in alcune campagne di comunicazione di questi bonus può essere utile, più che investire su alcune figure particolari che conosciamo.

Per quanto riguarda la cultura e lo sviluppo della città l'aumento dei proventi dei musei da 5 a 17 mila euro è sicuramente un buon risultato, come c'era scritto nel referto superiamo il valore di entrata pre-Covid se rimaniamo in questa previsione, quindi è un buon risultato ed è un servizio, appunto, che è tornato a pieno regime e a fruizione delle persone. Ci teniamo a sottolineare che Carpi merita, come anche abbiamo detto, forse a più riprese, di puntare su alcune mostre di interesse nazionale, per riuscire proprio a recuperare persone e fruizione da parte, appunto, di persone anche che vengono magari in città da più lontano e che possono beneficiare di queste mostre.

Doveroso e forse è proprio il minimo indispensabile il bando relativo ai contributi sovvenzioni a fondo perduto destinato a negozi di Corso Roma come rimborso per i disagi del cantiere pubblico. Non dico altro perché anche la Consigliera Mediciha già approfondito questo tema.

Rispetto invece - e vado verso la fine - alla parte investimenti ci sono sicuramente tre investimenti necessari per la città di cui si vedono gli stanziamenti: la sede della Polizia Locale, in quanto ormai da anni non è assolutamente decoroso lo stabile in cui si trova; la sede dei Servizi Sociali che anche questo è naturalmente un punto fondamentale per la città ed il Polo Sportivo presso le vecchie piscine, da cui - appunto - la città vede una serie di palestre e di attrezzature non esistenti o comunque molto, molto vetuste e quindi sicuramente la città ha bisogno di questi tre investimenti.

Ci troviamo anche d'accordo rispetto a quei 400.000 euro ridotti di stanziamento relativo all'acquisto di arredi ludici nei parchi, a meno che, appunto, non ci siano degli arredi ludici da cambiare perché pericolosi o comunque non adatti ai bambini. Ecco, pensiamo sia molto più importante investire in piantumazione e forestazione piuttosto che, appunto, in questi arredi ludici. Sono presenti, abbiamo letto i 73 mila e 595 euro a seguito di costi per le piantumazioni di alberature nei parchi pubblici, in parte anche nel Parco della Cappuccina, su questo pensiamo che non si faccia mai abbastanza ed è nostro compito da cittadini spronare la città e la Giunta perché ci sia sempre più questa priorità.

Leggiamo poi che è confermata nel 2022 l'assunzione di un mutuo per Cassa Depositi e Prestiti per finanziare quota parte della realizzazione della bretella di Fossoli. È un'opera ormai decisa, su cui c'è

stato un dibattito, quindi non entro in merito a questo, l'osservazione che ci teniamo a fare è che è bene tenere a mente i soldi che investiamo in una strada e quindi tutto quello che comporta, non per dire - appunto - che non andava fatta, perché ormai è decisa, però per avere sempre un occhio attento agli investimenti anche in percentuale rispetto alle risorse del Comune e rispetto, appunto, alla città. Forse c'è una sproporzione costi - benefici rispetto a questa opera, l'impatto ambientale ovviamente sarà importante, nonostante tutte le attenuazioni promesse, vedremo su questo punto come verrà valutata anche in rapporto agli impegni presi riguardo alla mozione sul consumo di suolo che abbiamo presentato pochi mesi fa.

Un'ultima considerazione - e veramente poi chiudo - è sul punto opere pubbliche, manutenzione della città, c'è veramente da spaventarsi per quanto riguarda il lavoro, perché è veramente un lavoro enorme, un grandissimo lavoro da fare su tutti i progetti del PNRR per arrivare nei tempi giusti. Il fatto che comunque manca un Assessore di riferimento, sicuramente manca una figura che comunque fa da riferimento e questo non può che preoccupare”.

Presidente del Consiglio: “chiedo se ci sono altri interventi. Ci sono altri interventi? Consigliere Bonzanini ha la parola”.

Cons. Bonzanini Giulio (LSP): “grazie Presidente. Sono diversi i temi, è abbastanza corposo questo documento. Ci sono in ballo molti progetti, molti investimenti come si è detto, alcuni dei quali con piacere vediamo che sono stati colti, nonostante, poi, in Consiglio Comunale spesso vengano modificate un po', stravolte no, ma diciamo modificate nella sostanza alcune richieste, mi riferisco alla mozione sul diritto di superficie della Dorando Pietri, a quel punto si è arrivati sostanzialmente con le richieste che poi avevamo fatto, salvo qualche cifra, appunto, per le spese di notaio ma, insomma, quello era rispetto alla proposta fatta qui come Lega insieme al gruppo consiliare Carpi Futura.

Ci sono altri investimenti legati alla sede della Polizia Locale assolutamente necessari, come del resto anche per i Servizi Sociali, altre sicuramente utili come il discorso della palestra polifunzionale, che però - diciamo - non è questo il momento magari opportuno, però fa parte di quel macrotema su cui aggiungerò altri contenuti in questo documento di progetti, investimenti che sono sì utili, ma talvolta rischiano di essere nei tempi tardivi, talvolta anche inadeguati. Ora, la palestra è assolutamente essenziale, lo dimostra il fatto che ci sono diversi fondi destinati alle manutenzioni, chiaro che il discorso andava fatto in una maniera un po' più lungimirante. Per quanto riguarda la palestra polivalente mi riferisco al fatto che si è venuti meno alla promessa fatta di un palazzetto, un vero palazzetto polifunzionale dello sport, mentre le ingenti somme comunque destinate alle varie palestre, penso alle Fassi, alle Gallesi, da un lato sono apprezzabili, dall'altro denotano che si arriva tardi a metter mano a dei locali che però nel frattempo rimangono fermi, talvolta anche chiusi. Quindi, ci vorrebbe anche, forse, più pianificazione in tal senso, per evitare di lasciare anche società sportive del territorio in difficoltà, seppur momentanea.

Tra l'altro non mi soffermo ulteriormente sul discorso palestra, c'è anche quella della Solidarietà che indica come voce «manutenzione straordinaria», ma ricordiamo che ha una decina d'anni e la straordinarietà dovrebbe essere una cosa, appunto, particolare, qua quasi tutti gli anni si va a metter mano, insomma, è un po' sintomatico anche questo. È una palestra che non è nata bene evidentemente e non prosegue meglio.

Spiace anche se, insomma, non è responsabilità, questo purtroppo lo subiamo, il fatto che ci siano minori fondi per investimenti nell'abbattimento delle barriere architettoniche, come indicato sempre nell'allegato 2. E come hanno detto anche, hanno ribadito alcuni Consiglieri che mi hanno preceduto, confidiamo per quanto riguarda il verde e la voce riguardante le alberature nel Parco della Cappuccina, che possano davvero determinare un cambio di passo rispetto a quanto, praticamente,

con voce unanime abbiamo chiesto come opposizione in questo Consiglio e anche fuori, che si dia un'impronta diversa al Parco della Cappuccina, rendendolo un parco nel vero senso del termine, con maggiori alberature, dando veramente forma ad un discorso sul verde, sull'ambiente che non rischi di essere solo retorico, lo dico pensando alle voci - appunto - che sono state citate sul Parco Lama, il Parco Lama concretamente non è quantomeno nel progetto originario. Tra l'altro col Sindaco ho avuto modo anche di ribadire questa cosa a mezzo social, perché si rivendicava questa progettualità legata all'Oltreferrovia che, per carità, lo vedremo a progetto finito, magari lo apprezzeremo pure, però rivendicare come parco un'area che già ora è agraria, appunto, non è tanto riqualificazione, ma è sostanzialmente un mettere qualche pianta dove di fatto si va anche ad urbanizzare, perché comunque lo si mette sempre a nota di margine, ma anche quello va ricordato per tutelare che riguarda l'Oltreferrovia. Tra l'altro in una zona nella quale c'è un ulteriore investimento legato al sottopasso che, diciamo, lo racchiuderei in una di quelle opere che sono assolutamente essenziali e altrettanto andavano previste e progettate in una maniera probabilmente più funzionale di quella che già adesso, a lavori in corso, pare essere..., probabilmente sarà, ovvero un sottopasso abbastanza stretto e non pienamente funzionale quantomeno per la funzione, appunto, ciclopedonale che gli è stata attribuita. Mi collego analogamente, insomma, a quanto è già stato detto al discorso dei cantieri, perché, per quanto apprezzabili e doverosi, per un certo punto di vista, i rimborsi su Corso Roma, sono però una conseguenza di cantieri e tempistiche soprattutto che non sono state adeguatamente calcolate, perché, come per alcune progettualità, anche i cantieri in città talvolta peccano di una progettazione tardiva o talvolta anche inopportuna, se pensiamo comunque a quello che sottende per Corso Roma, ovvero l'allargamento di una ZTL, che viene talvolta citato, talvolta ritrattato, ma rimane sempre lì latente. Concludo con una piccola nota anche qui di spesa, questa volta in un altro documento, l'allegato quattro, stona un po' e spiace che ci siano da un lato maggiori spese dal punto di vista delle spese legali e per consulenze di diverso genere, che speriamo almeno possano essere fruttuose in quest'ottica, rispetto invece, però, a minori spese relative alla promozione della città da un punto di vista sia della cultura, che dell'economia, che dei giovani. Un aspetto che, al di là di questi ultimi due anni di Covid, anche prima non era esattamente in ottima salute, speriamo, al di là di qualche mostra comunque che non rispecchia il potenziale che potrebbe avere Carpi, possa dare veramente maggior lustro ed attrattività alla nostra città".

Presidente del Consiglio: "ci sono altri interventi? Ci sono interventi?
Consigliere Maio ha la parola".

Cons. Maio Maurizio (PD-Carpi 2.0-CS): "grazie Presidente. Io desidero ringraziare l'Amministrazione per quanto riguarda il lavoro che si sta facendo complessivamente. In questi anni stiamo affrontando cambiamenti continui e repentini. Con il Sindaco a volte abbiamo parlato di..., stiamo vedendo tre città in questi anni, quindi una Carpi che a seguito di eventi eccezionali, imprevedibili si trova ad affrontare queste situazioni. Noi li stiamo gestendo con capacità, competenze e progettualità, lo possiamo rivendicare, lo voglio rivendicare - come ha accennato anche l'Assessore Lugli - con fierezza ed orgoglio.

Ci sono tre punti fondamentali da cui deriva il come oggi noi affrontiamo questo: la buona amministrazione degli anni attuali e degli anni precedenti; la duttilità e la prontezza organizzativa, abbiamo più volte - in questi anni - dovuto riorganizzare il bilancio in base alle situazioni attuali, lo abbiamo fatto considerando le situazioni oggettive e sempre le compatibilità complessive. Questo è un punto fondamentale, senza compiere delle azioni non congruenti o incompatibili con il quadro complessivo.

Voglio sottolineare come terzo punto la notevole e tenace capacità sia di attrazione di risorse che la capacità progettuale per la realizzazione di opere pubbliche importanti per la città, alcune attese da

molto tempo, poi si può discutere degli aspetti tecnici o altro, ma si stanno realizzando alcune opere attese da tempo, altre nuove, solo ieri c'è stato il percorso partecipato per la Corte Fossoli. Tutto questo, appunto, in un quadro che tiene conto delle situazioni complessive. Sarà importante vedere - questo è un punto da sottolineare - anche come in questi anni le situazioni sono state affrontate dai diversi livelli istituzionali in una leale collaborazione, sarà importante ed attendiamo, i ... (incomprensibile)... non sono estremamente positivi, come ha detto l'Assessore Lugli, anche i diversi livelli, in particolare il livello nazionale di governo, perché solo insieme, con una reale collaborazione tra le istituzioni si possono affrontare le situazioni che stiamo vivendo.

Sottolineo solo alcuni punti che sono emersi nella presentazione, in particolare tengo a sottolineare l'attenzione alle fasce più deboli, abbiamo visto i provvedimenti importanti tra contributi e defiscalizzazioni anche rispetto all'aumento dei costi energetici.

L'altro punto è l'attenzione alla manutenzione della città e, appunto, come è stato sottolineato, anche al verde.

Rispetto a quanto ho ascoltato su diversi punti da parte di alcuni Consiglieri di minoranza voglio sottolineare solo alcuni punti, i cantieri... ... (incomprensibile)... gli aspetti tecnici, per cui sono... comunque vanno organizzati in un certo modo, questo è chiaro che ha delle conseguenze, dei disagi, noi a questi disagi abbiamo fatto fronte in questo modo, con una previsione di contributi a fondo perduto per la somma totale di 130.000 euro e con l'impegno, soprattutto, di procedere al meglio possibile per la conclusione del cantiere.

Non vedo come soluzione ascoltata, mi dispiace, quella di spostare i negozi fosse una soluzione praticabile, ma comunque.

Quindi, per quanto riguarda il dibattito sulla bocciolina, Consigliere Bonzanini, ne abbiamo parlato in quella sede, lì abbiamo spiegato le ragioni della nostra mozione che abbiamo presentato. Dispiace se lei non ha colto, non ha voluto cogliere quelli che erano i passaggi di quel testo, che aveva un quadro ampio e complessivo di indirizzo politico che oggi viene espresso in questo caso, in quel caso in questo modo, quindi oggi ne diamo corso.

Quindi, non possiamo che apprezzare il lavoro svolto, considerando, appunto, in particolare l'attenzione a tutti questi progetti che sono in corso, cui stiamo facendo fronte anche in questa situazione di rincari. Stiamo dando quella che è la dimensione giusta per i prossimi anni, per una visione della città che porta Carpi ad affrontare i prossimi anni con delle nuove possibilità, dei nuovi stimoli, dei nuovi strumenti a disposizione, anche, ad esempio, per quanto riguarda la riqualificazione urbana che, Consigliera Medici, va bene intesa e su cui non si può semplicemente fare una semplice ironia. La riqualificazione urbana è un concetto molto complesso, che più volte abbiamo ascoltato in quest'aula attraverso, in particolare, l'illustrazione che ci ha fatto l'Assessore Righi e questo vale anche per la gestione complessiva del verde, di quanto stiamo facendo per contrastare, per quello che è nelle nostre possibilità, i cambiamenti climatici. Grazie Presidente”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altri interventi?

Consigliere Pescetelli ha la parola”.

Cons. Pescetelli Michele (CF): “un intervento brevissimo, in realtà più che altro per esprimere una preoccupazione generale e, così, una sorta di richiamo comune. La preoccupazione generale è ovviamente quella del quadro macroeconomico che ci aspetta nell'anno a venire e anche quella che sarà la reale progressione del processo legato al PNRR, stante quello che è l'aumento dei costi in termini reali delle opere, come sottolineato, come ancora non chiarezza su quello che è la dimensione di questo fenomeno e anche su quello che sarà la determinazione con cui, comunque, l'Europa e chiaramente anche il nostro Paese, rimarrà su questo progetto così ambizioso e quanto sarà possibile anche - in qualche maniera - concordare o attraverso un aumento della tempistica o una qualche forma

Delibera di CONSIGLIO nr. 76 del 24/11/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

di ricontrattazione, ecco. Per cui la preoccupazione ovviamente c'è, perché oggi stiamo rivedendo sul nostro bilancio, sui nostri bilanci un impegno fortissimo anche di cofinanziamento, con ancora tante incertezze su come veramente procederemo. Non mi stupirei se fra due anni il nostro bilancio dovesse essere riscritto profondamente, in ragione o di un qualche stop di questo processo oppure di una necessità obtorto collo di andare ad impegnare forti risorse perché venga applicato. Ovviamente non scopro niente, però penso che sia sempre buona occasione per ricordare a tutti che ci muoviamo anche un po' sulle uova in questo momento, su un quadro di incertezza.

Rispetto a quello che, secondo me, è di fondo rispetto alla variazione, il grosso degli argomenti che stiamo trattando, che sono le opere pubbliche, che sono interventi che riguardano, comunque la si voglia chiamare, la rigenerazione, la riqualificazione urbana, l'impegno nel verde, nella transizione ecologica, beh, il richiamo forte a tutti è che trovino in quello che sarà anche il Piano urbanistico qualcosa che tiene veramente insieme tutto questo impegno e che ci aiuti a leggere l'impegno che stiamo mettendo nel bilancio, che non è solo un impegno di risorse, ma che è l'impegno..., la nostra città, i nostri uffici, chi lavora nell'Amministrazione dovrà mettere il proprio impegno, risorse nella realizzazione di tutto questo mare magnum con le incertezze che ci siamo detti. Per cui se queste sono tante opere slegate l'una dall'altra, qualcuna che sarà pronta prima, qualcuna che non si sa se sarà pronta, qualcuna che non sappiamo se poi da finanziamento andrà a buon fine o no, o noi riusciamo a tenerle insieme in una visione coerente e credo che lo strumento più importante di cui ci doteremo sarà, appunto, il PUG, altrimenti, a maggior ragione, rischiamo il fallimento. Fallimento inteso come il fallimento di una progettualità, ecco, da questo punto di vista. Per cui, insomma, ci attende anche questo appuntamento importante, che è arrivare alla redazione finale, all'approvazione del PUG e a quella che è la sua applicazione. Questo richiama tutti, non solo l'Amministrazione, perché su questo aspetto, che sicuramente secondo il mio gruppo è uno snodo fondamentale, ci sia la massima attenzione, la massima collaborazione. Anche il tema della partecipazione dei cittadini, con anche quegli strumenti che ad esempio il PNRR spesso cita in molte missioni, che è il tema della coprogettazione e della coprogrammazione dei servizi con la comunità, che non è il banale percorso partecipato ma è qualcosa di più, perché adesso anche riguardo le riflessioni della Consigliera Medici rispetto al tema della buona tenuta e manutenzione dei nostri spazi urbani, anche da questo punto di vista un investimento, una coprogettazione, una partecipazione con la comunità sempre più fitta potrebbe non solo farci bene utilizzare le risorse, spendere meno o di più, ma soprattutto, in qualche maniera, aumentare quello che è il valore aggiunto, quello che è il capitale umano che noi impieghiamo, oltre a queste risorse, che accrescere valore della comunità e non solo ci rende più bella la città. Per cui l'esito finale di tutto questo sforzo non può essere solo rendere più bella la città, dove poi magari questa città rimane vuota o rimane morta. Lo sforzo è sì, rendere più bella, più vivibile la città, con una comunità che partecipa, che partecipa, che programma e che è presente e partecipa, perché sennò anche qua ci potremmo trovare fra dieci anni con una città completamente rinnovata, dove però..., sì, poi alla fine c'è una comunità che non si è rinnovata altrettanto quanto la città. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altri interventi? Chiedo se ci sono interventi. Consigliere Arletti ha la parola”.

Cons. Arletti Annalisa (FDI):“ grazie Presidente. Il mio sarà un intervento abbastanza breve, giusto per sottolineare un paio di cose. Sicuramente è questa una variazione, un assestamento di bilancio corposa, che si porta con sé diversi aspetti. Valutiamo come positive sicuramente alcune cose, come gli interventi di defiscalizzazione, le agevolazioni, anche alcune risorse che sono state stanziare a fondo perduto comunque per destinarle a chi ha bisogno. Ci sono però dei punti che noi discutiamo dal punto di vista politico e anche alcune sollecitazioni anche sul piano nazionale a cui vorremmo tentare

Delibera di CONSIGLIO nr. 76 del 24/11/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

di rispondere. Innanzitutto la realizzazione della palestra polivalente, noi l'abbiamo sottolineato sia in Consiglio Comunale, l'abbiamo fatto anche a mezzo stampa, sicuramente è un intervento, un progetto importante. La realizzazione di una nuova palestra è sempre qualcosa di molto positivo per lo sport cittadino, però, ovviamente, noi dobbiamo anche prendere atto che questa richiesta di finanziamento porta con sé la decisione politica della non realizzazione di un palazzetto dello sport, opera che riteniamo fosse di fondamentale importanza per la città di Carpi. Accanto a questa mancata opera sottolineiamo anche e l'avevamo fatto ormai qualche tempo fa, durante la discussione del PUMS, sulla realizzazione delle isole di via Colombo e di via Messori. Secondo noi questo non è un intervento che risponde ai problemi della città, ma che rischia di crearli invece che di risolverli.

Altro aspetto, l'ultimo sul piano della variazione, che contestiamo, prima l'Assessore ha parlato di un aumento delle nuove piantumazioni, ma quello che non fate è mettere mano ancora una volta agli arredi ludici nei parchi, cosa altra di cui se ne sentiva davvero il bisogno, la riteniamo un'occasione persa.

Sul piano degli aiuti a livello nazionale per quanto concerne la manovra del Governo Meloni, sulle risorse per i Comuni, vorrei rispondere alle sollecitazioni che sono emerse sia dalla Giunta che dal capogruppo di maggioranza. Innanzitutto sono parole che un po' ci stupiscono, perché non sono in linea con anche le parole espresse durante l'assemblea ANCI da un Sindaco a voi vicino anche, all'interno del vostro stesso partito, che è il Sindaco di Bari, il Sindaco Decaro, che ha espresso piena fiducia a questo Governo durante l'assemblea ANCI. Ma, oltre a fare un commento politico, vogliamo dire che quello che sostenete viene un po' smascherato nei fatti. La manovra infatti prevede più di 800 milioni di euro di risorse per i Comuni, di cui solo sul mese di novembre - dicembre 150 milioni per il caro bollette e nei primi tre mesi del 2023 sono previsti 420 milioni sul caro energie. Non solo, il Governo Meloni inserisce anche, diciamo sopperisce a dei tagli fatti dal Governo precedente, sui quali - diciamo così - il Governo è andato in soccorso, più 50 milioni di euro per il taglio del Decreto Legge 66 del 2014 e più 110 milioni di euro per la restituzione dell'Imu e della Tasi. Ultimo aspetto sono anche 50 milioni che recupera per compensare la spending review informatica che sostanzialmente, per spiegarlo ai Consiglieri, era una spending review per fare in modo che i Comuni non comprassero più le licenze software, solo che cos'era successo? Era successa una sorta di distorsione, di storpiatura, perché molti Comuni queste licenze software le avevano di fatto acquistate, quindi sono intervenuti il Governo ed i Ministri anche in questo senso. Quindi, quello che sostenete, scusate, viene smascherato dai fatti e ci tenevamo a sottolinearlo”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altri interventi? Ci sono interventi?
Cedo la parola al Sindaco Alberto Bellelli”.

Sindaco: “sì, per poi lasciare la parola ai colleghi di Giunta per gli approfondimenti dovuti rispetto ad una serie di cose che sono emerse nel dibattito di stasera, con lo scopo di fare un attimo alcuni appunti sparsi di viaggio rispetto alla riflessione ampia che, come è giusto sia, ha accompagnato questa variazione corposa.

La prima considerazione nel solco di quello che diceva il Consigliere Pescetelli, io la dico così, è evidente che noi abbiamo (l'ho già detto in questo consesso) accettato la sfida del PNRR. La sfida del PNRR che, ribadisco, la mia non è una riflessione di parte politica, continuo ad insistere su questo, ricorderete, recentemente ho anche fatto un appello a tutte le forze politiche che sono rappresentate qua dentro, anche a livello parlamentare, sull'esigenza di fotografare la reale situazione che è legata in questo momento al PNRR, che per quanto riguarda gli enti locali - vorrei ricordare - soltanto sistematicamente il sistema degli appalti pubblici degli enti locali in termini di lavori, tra parentesi, connotati come elementi alla base della filosofia stessa del PNRR Next Generation sono deleghe che si sviluppano a livello locale, quindi a livello comunale, ricopre, mal contati, circa un terzo dei soldi

Delibera di CONSIGLIO nr. 76 del 24/11/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

pubblici che si spendono in questo Paese per opere pubbliche. Quindi, il sistema degli enti locali non è un accessorio del PNRR, è un elemento fondamentale. Poi qua dentro si svolge una discussione, si partecipa a dei bandi. Io lo dico con orgoglio, Carpi si è fatta trovare pronta come Amministrazione alla sfida del PNRR. Richiamo ancora un elemento, relazione, bilancio di due anni fa, dissi il fattore R, qualcuno se lo ricorderà, tutte le cose che iniziano con R del nostro bilancio, piano investimenti deve andare a ricercare (eravamo agli albori della questione del PNRR) fonti di finanziamento dentro quella straordinaria occasione che è il PNRR stesso. Questo ha fatto in modo che non soltanto quelle opere, ma anche altri progetti che noi reputiamo essere fondamentali per questa città abbiano incontrato oggi un canale di finanziamento importante.

Il riconoscimento del famoso 10% che ha giocato per le opere calendarizzate - diciamo così - nel Piano investimenti, uso un termine un po' arcaico ma serve a noi per capirci, precedente hanno coperto una parte di quel delta. La conferma, pare, dell'ulteriore 10% in termini di somma totale per il tema dei rincari delle materie prime non so se sarà sufficiente, perché cronologicamente è questa e sono questi due anni, anno e mezzo che sono l'ondata dove tutto il sistema degli enti locali arriva... a pieno regime è una parola grossa, per capirci, ad avere le progettualità che comunque hanno una genesi che è precedente all'impulso dell'aumento delle materie prime e, tra l'altro, in un contesto che si modifica. Ed è evidente che noi oggi ci troviamo a fare non solo le riflessioni che faceva il Consigliere Pescetelli, ma più in generale nell'equilibrio del nostro bilancio, il tema di andare ad esporci anche dal punto di vista dei mutui, perché o perdiamo i finanziamenti e quindi rinunciamo o accettiamo quella sfida che, tra parentesi, è una sfida che oggi, poi, collima con il tema dell'aumento dei costi energetici che noi, guarda caso, paghiamo sempre sul bilancio corrente.

Vorrei sottolineare anche un terzo elemento che non si ricorda mai, io lo farò tutte le volte perché la sento a prescindere, quando tra un anno e mezzo non sarò più qua a parlarvi nel ruolo di Sindaco, auguro veramente a tutti quanti voi magari di essere presenti nel prossimo Consiglio Comunale. Reggiani scuote la testa. Reggiani escluso, perché sennò... No, però, battute a parte, veramente come elemento complessivo, ricordatevi che c'è anche un'altra grande sfida che arriva, che è la rendicontazione, perché il modello di rendicontazione europea per tutti gli enti così come è impostato è estremamente complicato, complesso, difficile. Difficile anche per l'impostazione attuale della nostra pubblica amministrazione, quindi sarà una sfida grossa. Quindi, io aggiungo alle annotazioni di Pescetelli anche il tema del personale, perché forse, ad un certo punto, dovremmo pure dotarci di figure capaci, se anche - e noi speriamo di averlo fatto - evolviamo bene i progetti PNRR alla fine ci sarà anche bisogno di una alta professionalità nell'ambito della rendicontazione. È bello prendere i soldi, ma bisogna anche spiegare che li hai spesi bene all'interno di una griglia di responsabilità che è estremamente elevata. Ecco, questa era una cosa che volevo dire.

Io non voglio fare battage politico, io attendo di vedere la manovra in tutti i suoi elementi Consigliera Arletti, io però sottolineo soltanto una cosa, nella relazione di Decaro si è fatto riferimento al fatto che ad un certo punto il documento, la finanziaria, lo dico e lo riporto, riporterò anche una cosa che farà sorridere alcuni, Decaro in realtà ha ringraziato il Ministro Calderoli, perché ad un certo punto si erano assolutamente dimenticati di fare un momento di concertazione con gli enti locali. Il Ministro Calderoli ha detto: «Faremo i Tavoli di approfondimento». È un elemento. È un elemento di una finanziaria fatta, lo dico eh, relazione pubblica di Decaro a Bergamo, visto che c'ero e dobbiamo approfondire una serie di questioni che sono state immesse all'interno di una piattaforma dove oggi i Sindaci stanno dicendo più o meno le cose che ho provato a dire fino ad ora.

Ci sono un paio di questioni che però vorrei sottolineare prima di lasciare la parola ai colleghi, anche perché sono quelle che attengono più a certi fattori. Due appunti veloci su quello che diceva la Consigliera Colli, volevo dirle che è in essere un progetto di recupero del farmaco, stiamo condividendo con Aimag un progetto, poi appena possiamo lo faremo vedere, va in quella direzione, così come va in quella direzione un dialogo aperto con il terzo settore per l'apertura di una serie di

ambulatori, diciamo così, per la cosiddetta bassa soglia, per le persone che non hanno diritto all'assistenza. Quindi c'è un progetto, con l'Assessore Calzolari se volete una volta approfondiamo anche, ma era per andare nella direzione di uno degli elementi che era stato buttato in campo.

Un'altra riflessione riguarda il tema della palestra polivalente, io ribadisco, è un impegno che la Fondazione Cassa di Risparmio continua ad avere, il problema è che la Fondazione Cassa di Risparmio ci ha detto chiaramente che non aveva, a causa anche del rincaro dei costi, quel tipo di possibilità di finanziamento su un'opera così grande come il palazzetto dello sport. È una riflessione che abbiamo aperto, io ho anche chiesto un'opinione alle società sportive che vedono la palestra polifunzionale con una risposta a medio termine importante. C'era l'occasione del PNRR, abbiamo colto quell'occasione, nessuno si è messo in testa di cancellare dagli impegni della Fondazione, quando avrà accumulato le risorse necessarie, di fare il palazzetto dello sport, ma nel mondo dello sport carpigiano, che oggi mi chiede di intervenire nel recupero delle due palestre e di avere un approdo a medio termine, tra l'altro in un cambiamento anche legislativo, di aggiornamento che abbiamo approfondito assieme alla Consulta, ci chiede di avere più occasioni possibili, palestre dedicate all'ambito giovanile e dilettantistico, abbiamo trovato giusto anche avere l'uovo oggi, non soltanto la gallina domani, perché altrimenti perdevamo l'occasione, ivi compreso l'alto livello di cofinanziamento del PNRR.

Io ve la dico così, questa battuta che è stata fatta su Corso Roma, ritorno un attimo ai cantieri, Corso Roma ha un ritardo di due mesi, io ve lo dico chiaro qua, se mi dite che tutti i cantieri pubblici ritardano di due mesi faccio le firme ovunque nella situazione attuale. Il tema è che l'approdo dei due mesi coincideva con il Natale e quando in questa sala abbiamo incontrato i negozianti di Corso Roma, anche per quantificare il tema della manovra a supporto complessiva, ci hanno chiesto: «Per favore, lasciateci più agibilità possibile sul Natale». Quindi quella interruzione, al di là di qualche intervista di cui non ho capito il senso, perché quella sera ce lo hanno chiesto tutti loro direttamente di sospendere il cantiere per Natale, per lasciare più spazio possibile, fra parentesi, uno spazio che, io vorrei ricordare, prima era un nastro di asfalto, sarà brutto il cantiere, ma anche prima che c'era dell'asfalto e delle macchine vorrei che ce lo ricordassimo rispetto all'approdo complessivo, per come arriverà ad essere sistemato Corso Roma, non avesse intralci rispetto alle attività. Quindi, il ritardo che invece adesso apponiamo è un ritardo che abbiamo scelto noi, insieme ai negozianti, di apporre, altrimenti il cantiere andrebbe avanti. Tra l'altro domani c'è l'ultima colata della cosiddetta caldana o massetto, come si chiama nelle altre situazioni. Lo dico per specificare meglio alcuni elementi.

Mi piacerebbe anche a me, Consigliera Medici, dare sempre gli appalti alle aziende locali, però 711 più 35 mila euro, stiamo parlando di queste dimensioni, avrebbe significato, per dare l'appalto alle aziende sociali, frazionarlo in lavori da meno di 40.000 euro ciascuno. Si chiamerebbe elusione del Codice degli Appalti ed è una cosa che non è tra le finalità e gli strumenti che noi utilizziamo. Dopodiché nel concreto, lo dico perché... si tratta di un incremento legato ad un lavoro di spollonature, quindi sostanzialmente il tirare via i polloni, che non era previsto ed una parte incrementale sul tema dell'accordo con il Consorzio di Bonifica per gli sfalci da effettuare in fregio ai guard rail e ai canali. Quindi, è un elemento che va ad aggiungere elementi di cura più complessiva.

Direi di avere finito. Io chiudo dicendo che daranno le altre risposte i colleghi, io vado un attimo di là a prendere qualcosa per il mal di testa, chiedo soltanto una cosa, noi siamo qua, ascoltiamo ovviamente le riflessioni di tutti sul tema di questa manovra, però abbiamo appena votato una delibera che stanziava..., cioè, stanziava, scusate, approvava un progetto sulla Protezione Civile che io reputo molto importante, reputo essere una priorità, riguarda un potenziamento nostro rispetto all'opportunità di montare una struttura da 580 metri, la sapete, è la delibera di prima. Io non ho capito perché Movimento 5 Stelle e centrodestra si siano astenuti, che è legittimo, però se l'avessero spiegato avremmo capito se questo progetto era valido o no, visto e considerato che personalmente considero la Protezione Civile un elemento..., mi sembra di rifare il discorso della Croce Rossa. Lo chiedo

Delibera di CONSIGLIO nr. 76 del 24/11/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

semplicemente perché vorrei capire se c'erano dei dubbi, se c'era una cosa in più da chiedere. Stiamo parlando di attrezzare un'area, tra parentesi, antropicamente già assolutamente interessata da interventi, con bagni chimici ed altre situazioni. Boh, non lo so. Non l'ho capito. Ve lo chiedo, senza polemica eh. Cioè, se si può spiegare quando ci si astiene su un atto del genere, perché non l'ho compreso”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altri interventi?

La parola all'Assessore Andrea Artioli”.

Ass. Artioli Andrea: “buonasera a tutte e a tutti. Intervenivo per il discorso sport e spiegavo che lo sport non spende e ha messo 56.640 euro, ma non perché non facciamo fare sport ai ragazzi come ho sentito che c'è..., perché spiego da dove vengono questi soldi nel dettaglio. Questi 56.640 euro: 700 euro sono un risparmio di spese che non sono state fatte di rappresentanza, non abbiamo fatto dei tagliaretti, non abbiamo fatto delle cose che abbiamo fatto, in realtà, artigianalmente, per cui li abbiamo risparmiati; 610 euro sono economie di incarico, sono risparmi, abbiamo dato degli incarichi ad un Avvocato specialista per una convenzione, per fare le cose fatte come vanno fatte, quindi un Avvocato sportivo e abbiamo risparmiato 610 euro; 1.296 euro sono economia d'appalto, un appalto di una società sportiva che alla fine è costato 1.296 euro in meno; 2.800 euro sono contributi risparmiati per delle spese non fatte per la caccia; 237 euro sono risparmi per grandi eventi, sono risparmi perché abbiamo fatto delle cose interne anziché darle fuori; 6.000 euro è un risparmio di quella cooperativa che gestisce le pulizie al Vallauri, siccome era al minimo ribasso abbiamo risparmiato rispetto a quello che era il costo 6.000 euro; 5.000 euro sono contributi per i grandi eventi sportivi che abbiamo risparmiato perché frutto di ditte esterne che hanno messo dei soldi, quindi sponsorizzazioni; il grosso e parlo di 40.000 euro sono soldi che non sono stati dati..., sapete che c'è stato il fallimento della vecchia società che gestiva lo stadio, quindi Carpi FC, non sono stati dati a questa società, parte sono stati spesi, di quello che era l'importo da convenzione, per ripristinare, riuscire a far partire la società subentrante, quindi mettere a posto gli impianti, mettere a posto delle cose insomma, compreso i manti erbosi, ma 40.000 euro sono stati risparmiati. Quindi, tutte queste somme qua non sono perché non abbiamo fatto fare ginnastica a dei ragazzi, quindi tenuto chiuso delle palestre, ma perché l'ho spiegato in dettaglio da dove saltano fuori.

Volevo parlare anche un attimo (come ha detto Alberto) della nuova palestra, nel senso che non è che questo escluda un domani, in un futuro fare qualcosa che è il palazzetto, abbiamo colto un'opportunità, come ha detto giustamente il Sindaco. Abbiamo colto un'opportunità ma non noi come Assessorato allo Sport, ma assieme a tutte le società sportive, cioè, con l'incontro con le società sportive si è capito e ci hanno spiegato e ci hanno detto che ben venga - e l'ho già detto un'altra volta - una palestra polifunzionale. Ben venga anche perché assieme alle società sportive, alla Consulta Sport, da anni si era deciso di mettere mano alle palestre esistenti per fare delle sistemazioni. Vi dico, io ve lo dico da... ormai sono due anni che sono qua, ma sento: «Ma, c'era da fare...». Sì, è vero, c'era da farlo semmai tempo fa, ma ben venga che si faccia, voglio dire, da qualche parte c'è da partire, se si parte a farlo io credo che sia un bel lavoro che si parta, per il bene delle nostre società, per il bene di chi fa sport. Per cui siamo partiti ben venga, si è deciso di partire a mettere a posto delle palestre e quando si mettono a posto le palestre, voglio dire, in un certo momento alcune sono da chiudere, altre no, perché se si mette a posto un tetto sopra, il tetto, non va a compromettere l'attività della palestra, altri invece c'è stato bisogno di chiudere l'attività sportiva. Poi c'è stata la sfortuna e non sto a ripetermi, ma tutti sapete quello che è successo con le Focherini, che non è ovviamente..., cioè si sono seguite delle regole, è giusto seguire le regole, poi le regole portano anche a questi scompensi, ma le regole sono quelle lì, sono da seguire. È successo che la Focherini adesso siamo fermi in attesa di vedere cosa succede, però adesso siamo fermi. Doveva essere già finita la Focherini. La Gallesi, assieme alla società che gestisce

Delibera di CONSIGLIO nr. 76 del 24/11/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

la Gallesi, si è deciso di non avviare un'attività per poi dover spostare tutta l'attività sportiva, quindi con tutti i ragazzini, i ragazzi e i genitori che li portano avanti e indietro a metà stagione doverli mandare in giro e dovergli fare cambiare il posto, uno da una parte, uno dall'altra. In previsione dell'assegnazione dei turni delle palestre si è deciso, visto che ci sono da fare delle valutazioni su questa palestra, che è una delle più vecchie di Carpi, di non farli neanche partire. Però voglio anche ricordare, voglio anche ricordare che ad oggi non c'è una ragazza o un ragazzo che non possa fare attività sportiva perché non ha lo spazio, non ce n'è uno. Se uno mi porta il nome di uno ne prendo atto. Non c'è una persona che non fa sport perché non ha lo spazio. Per cui credo che l'Ufficio Sport abbia fatto un gran lavoro, in coesione con le società, assieme alle società per riuscire a trovare lo spazio per tutti.

Ho trovato anche, devo dire, molta collaborazione con le società sportive, perché tutte hanno collaborato e quindi c'è stata una sorta di mutuo soccorso fra le società sportive, questo è molto bello, fa parte dell'etica dello sport darsi una mano. Cioè, voglio dire, abbiamo Dorando Pietri che è diventato famoso per un gesto, non per una vittoria ma per un gesto epico. Quindi fa parte dello sport darsi una mano l'uno con l'altro e le società sportive hanno dimostrato che questo senso etico ce l'hanno e mi fa molto piacere, sono qua a dirlo anche in Consiglio Comunale.

Per la nuova palestra che verrà avanti, è una palestra che da PNRR richiedeva tre sport, l'ho già detto, ma lo ripeto velocemente, in realtà gli sport che vengono praticati in questa palestra, che sono stati previsti in concertazione con le società che praticano questi sport, sono cinque barra sei, perché abbiamo la pallacanestro, la pallavolo, la pallamano, il calcetto, il pattinaggio e la danza. Per cui dovrebbe essere una palestra che..., assieme alle società sportive abbiamo guardato che non ci siano poi un domani quelle cose che..., manca mezzo metro per fare questo, manca mezzo metro per fare quell'altro, in altezza, in larghezza. I campi abbiamo la quota massima, che è 20 per 40, che permette di fare tutti gli sport che ho appena menzionato.

Quindi, io chiudo dicendo che, secondo me, il quadro dello sport carpigiano mi sembra un quadro abbastanza positivo. Le palestre si continuerà a metterle a posto, però se - come mi ha chiesto la Consulta, come mi hanno chiesto le società sportive - continua questa solidarietà fra le palestre, poi venendo avanti anche la nuova palestra, credo che dei problemi veramente, almeno ad oggi, non ce ne sono. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altri interventi?

Assessore Lugli ha la parola”.

Ass. Lugli Mariella: “provo a dare qualche piccola risposta ad alcune osservazioni di tagli avvenuti, che forse giustamente non sono stati illustrati o comunque non c'erano tutte le chiarezze per comprendere. Allora, i 10.000 euro di risparmio del servizio di onoranze funebri è soltanto per il fatto di avere fatto, forse per la prima volta in vita nostra, un acquisto unico di tutto il materiale ovviamente necessario e di avere finalmente trovato un operatore su... Intercenter o Consip?

Intervento: “...(incomprensibile poiché fuori microfono)...”.

Ass. Lugli Mariella: “okay. Invece prima era estremamente difficile. È sempre quello il problema. Noi siamo una realtà quasi unica dal punto di vista della gestione in house del servizio. Gli operatori commerciali che vendono, diciamo così, le attrezzature alle onoranze funebri non stanno in Consip e in Intercenter, diciamola così. Da questo punto di vista le procedure che l'ente pubblico deve costruire sono diverse rispetto al libero mercato. Avendo fatto probabilmente un accumulo, presumo, di necessità, ha aumentato il plafond a disposizione e probabilmente hai trovato, alla fine, un interlocutore. So anche che i colleghi sono andati anche alla fiera di servizio rispetto ad operatori,

Delibera di CONSIGLIO nr. 76 del 24/11/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

anche in questo caso ci sono le fiere di settore, dove vengono esposti ovviamente i manufatti necessari e probabilmente si sono trovate anche possibilità nuove per fare gli acquisti e questo ha permesso un risparmio rispetto al capitolo iniziale a disposizione.

Vale la stessa cosa sulle risorse della comunicazione, poi la collega Gasparini potrebbe essere più puntuale. I 35.000 euro che vengono risparmiati e che vengono ridati al bilancio sono il frutto del fatto che c'è stata una campagna elettorale e che, come tale, la campagna elettorale ha inibito qualsiasi tipo di comunicazione che non fosse una comunicazione istituzionale indifferibile. Quindi, altre campagne di comunicazione, per qualsiasi tipo di azione o di attività dell'Amministrazione non sono state possibili e quindi alla fine quel plafond di risorse torna nella disponibilità del bilancio e ci torna nei tempi utili, perché altrimenti potevamo lasciarli lì, sarebbero andati in avanzo e li avremmo utilizzati probabilmente a maggio 2023. Questo non toglie il fatto che dal prossimo anno quel capitolo probabilmente avrà un'implementazione importante anche per quello che oggi tecnicamente si sta costruendo intorno alla comunicazione istituzionale.

Spese legali, Bonzanini, adesso non so nello specifico che cosa ha visto e che aumento ha visto, le ricordo che è il primo anno che abbiamo accentrato le spese legali in capo al settore della Dottoressa Garuti, quindi del Segretario, quindi è probabile che come primo anno non si sia fatto il target corretto su quale fossero le risorse necessarie, perché negli anni precedenti ogni settore aveva la sua voce di bilancio a disposizione per questo tipo di azioni. È anche vero che il 2022 è stato un anno estremamente ricco di attività, in maniera particolare dell'Urbanistica, che sono andate in cantiere e quindi come tale le spese legali il più delle volte hanno quel tipo di azione.

Non riprendo molte delle cose dette dal Sindaco sull'intervento che Pescetelli ha fatto sul quadro macroeconomico e sugli alert che dobbiamo mettere intorno al PNRR. Nella mia relazione mi ero focalizzata esclusivamente sul rincaro dei materiali e sul rincaro dei cantieri, portandovi quei tre dati numerici anche discordanti tra di loro su quanto potessero essere gli aumenti dei costi. È chiaro che ci sono un paio di aspetti che è bene che ricordiamo. Uno è intanto una sicurezza di avere questo aumento delle risorse da parte dello Stato, cosa che non è avvenuta fino adesso, nel senso che per ora era stato certificato soltanto l'aumento del 10% su opere indifferibili, non sulla totalità delle opere già finanziate e soprattutto su opere che potevano andare a gara entro il 31 dicembre, quindi con un limite temporale di importo e di tipologia di opera. È chiaro che il problema dei costi è generale su tutti gli interventi e soprattutto il grande problema è, al di là di trovare i finanziamenti aggiuntivi o cofinanziamenti aggiuntivi, è se quel quadro economico che magari non sono in grado di aumentare, perché se non mi dai un aiuto non sempre ho le disponibilità delle voci di bilancio, rischiamo di avere... sì, di mettere a gara qualcosa, ma di mettere a gara qualcosa a cui nessuno partecipa, perché i costi che ho e le risorse che ho a disposizione dall'altra parte sono giudicate non congrue, insufficienti, troppo basse in un momento storico in cui ci troviamo.

Il Sindaco ha già elencato gli altri due elementi fondamentali, uno c'è un problema anche di tempistiche, probabilmente giugno 2023 per bandire la totalità delle gare del PNRR è molto arduo e molto difficile, non ci stiamo lavorando a 365 giorni l'anno per arrivare lì, nel senso che è la nostra priorità da questo punto di vista, soprattutto per non perdere nessun tipo di finanziamento. È un'azione che lo stesso Governo, ma la stessa Europa deve tenere conto, probabilmente, rispetto ad uno scenario che è leggermente modificato rispetto a quel 2019 in cui è stato costruito. Due: l'ha detto anche il Sindaco, c'è una burocrazia intorno al PNRR che è devastante da questo punto di vista, che si va ad aggiungere alla normale azione che le Amministrazioni hanno nella rendicontazione, perlopiù non c'è neanche omogeneità da questo punto di vista, non tutti i progetti passano su ReGiS. Qualcuno che sa cos'è ReGiS, è il sistema in cui devo andare a caricare gli atti volta per volta che faccio, gli step di realizzazione e di rendicontazione. Non tutti i Ministeri stanno dando ReGiS, quindi qualcuno usa qualcos'altro. Cioè, guardate, è veramente non... è impegnativo, usiamo un termine non troppo negativo, tenendo conto che arrivano circolari che danno cinque giorni di tempo per ricostruire il

quadro economico e finanziario di tutti i progetti, per poter poi chiedere l'aumento del 10% di quel progetto. Quindi, voi capite che in cinque giorni lavorativi, forse neanche, da calendario, non sono neanche lavorativi, quindi sono da calendario, è un po' complicata questa cosa. Quindi, io credo che ci siano tanti elementi che vanno rimessi in discussione, non sono tra quelle che sostiene che il piano in generale debba essere rivisto negli obiettivi, nel milestone, nelle opere che oggi abbiamo ritenuto fossero fondamentali per questo Paese. È chiaro che, insomma, dei pezzi da sistemare, in corso d'opera come si dice, io credo ci siano tutti.

Ultime due osservazioni. Arredi ludici: ricordo ai Consiglieri che tra il 2021 ed il 2022 questa Amministrazione ha speso 500.000 euro in arredi ludici, 500.000 euro, ad oggi quel capitolo ha 7.000 euro di inapplicato, quindi li abbiamo spesi tutti i soldi che avevamo a disposizione. Questa variazione di bilancio è intervenuta sul 2024, l'abbiamo spiegato anche in Commissione, serviva fare un equilibrio dei conti e siccome nelle annualità successive, 2023 e 2024 non posso applicare avanzo, ma devo fare con le risorse che in questo momento ho a disposizione, ho dovuto ridurre quei 500.000 euro di arredi ludici a 100.000. Mi servivano per coprire una cosa che avevo ritenuto più urgente da finanziare, che erano le manutenzioni delle strade. Ho detto - e lo ripeto qua - ci prendiamo giustamente l'impegno nel previsionale 2023 - 2025 di ritrovare risorse da aggiungere. Tenete conto, lo devo dire perché da questo punto di vista questo tipo di osservazione sugli arredi ludici l'avrei capita di più nel bilancio previsionale 2023 - 2025, in cui nel 2023 non c'erano le risorse, quindi qualcuno di voi che alzasse la mano e osservasse che nell'anno 2023 l'Amministrazione non ci aveva messo 1 centesimo sugli arredi ludici, cosa che non è avvenuta. Però ho voluto chiarire che, nonostante questo, l'impegno economico eseguito è stato elevato. E non è l'unico, perché poi, fuori da questi 500 mila che il Comune di Carpi ha messo sui propri spazi, si aggiungono le risorse di arredi ludici nelle scuole che passano, transitano per l'Unione.

Chiudo sull'osservazione della Consigliera Arletti e sulle parole che il Sindaco Decaro ha messo, ha detto che sarà anche vigile, ha aggiunto anche qualcos'altro in più ovviamente, non ha detto soltanto «Siamo contenti», ha detto «Saremo vigili». Io osservo i numeri che la Consigliera Arlettici ha consegnato, che coprono oggi un pezzo aggiuntivo del 2022 e io ho dimostrato che non credo mi coprono il 50% dei costi che ho sostenuto in casa mia e che coprono solo un primo trimestre, un paio di mesi rispetto al 2023. Quindi credo che quello sforzo da farsi nei confronti degli enti locali debba essere decisamente superiore rispetto alle risorse che per adesso si sono dimostrate essere presenti. Poi, come ha detto il Sindaco, la Legge di bilancio è in iter, ovvio che non crediamo possa essere stravolta, ma sappiamo perfettamente cosa succede nel passaggio tra Senato e Camera e quanto si aggiungano ulteriori pezzi di richieste di finanziamento che poi, ad un certo punto, devi andare a togliere da qualche parte o fare debito aggiuntivo”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altri interventi? Non vedo altre richieste di intervento. Se non ci sono ulteriori interventi possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Ci sono dichiarazioni di voto? Non vedo richieste di dichiarazioni di voto, per cui possiamo passare alla votazione”.

La proposta di delibera viene **approvata a maggioranza** dei voti espressi:

Consiglieri presenti n. 21

Favorevoli 13 (PD-Carpi 2.0-CS = 13)

Delibera di CONSIGLIO nr. 76 del 24/11/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Contrari 6 (FDI = 3 Consiglieri Arletti, Boccaletti e Santonastasio; LSP = 1 Consigliere Bonzanini; M5St = 2 Consiglieri Medici e Gaddi;)

Astenuti 2 (CF = 2 Consiglieri Pescetelli e Colli)

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e ad altri documenti programmatori”**, per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto del Comune;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e ad altri documenti programmatori”**, per le motivazioni in essa contenute.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, **a maggioranza**, dei voti espressi,

Consiglieri presenti n. 21

Favorevoli 13 (PD-Carpi 2.0-CS = 13)

Contrari 6 (FDI = 3 Consiglieri Arletti, Boccaletti e Santonastasio; LSP = 1 Consigliere Bonzanini; M5St = 2 Consiglieri Medici e Gaddi;)

Astenuti 2 (CF = 2 Consiglieri Pescetelli e Colli)

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U., al fine di consentire alla Giunta e ai dirigenti responsabili di assumere gli atti di gestione conseguenti al presente atto.



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
FONTANESI CARLO ALBERTO

Il Vice Segretario
TRIPPI STEFANO

PROPOSTA N.
1212 del 09/11/2022

OGGETTO: Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e ad altri documenti programmatori.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE per quanto attiene la regolarità tecnica della presente proposta.

21/11/2022

Il Responsabile del U3 - SERVIZI FINANZIARI

CASTELLI ANTONIO

Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

PROPOSTA N.
1212 del 09/11/2022

OGGETTO: Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e ad altri documenti programmatori.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

21/11/2022

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario

CASTELLI ANTONIO

Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa